



TENDER DOSSIER

Fornitore di servizi per la valutazione esterna intermedia e finale del progetto

**IBTKAR for Social Change - Opportunità di sviluppo inclusivo per la resilienza delle comunità rurali palestinesi nell'era post-Covid
(Num. Rif.: AID 012590/06/1)**

**Riferimento della pubblicazione:
TD_25/OPT1/FLR-IT**

INDICE DEI CONTENUTI

1	SCOPO DEL DOSSIER DI GARA	3
2	CALENDARIO DEL BANDO DI GARA	3
3	CONTESTO	3
3.1	Il progetto	3
3.2	Catena di risultati del progetto	4
3.3	Gruppi target e beneficiari finali previsti	6
4	SPECIFICHE TECNICHE DELLA VALUTAZIONE	6
4.1	Scopo e ambito	6
4.1.1	Valutazione esterna intermedia del progetto	6
4.1.1.1	Obiettivi	6
4.1.1.2	Metodologia	9
4.1.1.3	Risultati attesi	9
4.1.1.4	Tempistiche	9
4.1.2	Valutazione esterna finale del progetto	9
4.1.2.1	Obiettivi	9
4.1.2.2	Metodologia	12
4.1.2.3	Risultati attesi	12
4.1.2.4	Tempistiche	13
4.2	Gestione dell'incarico	13
4.3	Responsabilità	13
4.4	Competenza del fornitore	14
5	ISTRUZIONI PER IL PROCESSO DI INVIO	14
5.1	Valuta	15
5.2	Presentazione dell'offerta	15
5.3	Proposta tecnica	15
5.4	Proposta finanziaria	15
6	TERMINI E CONDIZIONI	15
6.1	Domande / Richiesta di chiarimenti	16
6.2	Modifica o ritiro delle offerte	16
6.3	Costi di preparazione delle offerte	16
6.4	Proposta tardiva	16
6.5	Ammissibilità e conformità	16
6.6	Diritto di rifiutare tutte le offerte	16
6.7	Specifiche e riservatezza	16
6.8	Processo di gara	17
6.9	Notifica di aggiudicazione e firma del contratto	18
6.10	Calendario dei pagamenti	18
6.11	Proprietà delle gare d'appalto	18
6.12	Annullamento della procedura di gara	18
7	ALLEGATI	20
7.1	Allegato 1: Quadro logico del progetto IBTKAR	20
7.2	Allegato 2: Modello di proposta e di budget	27
7.3	Allegato 3: Schema consigliato di un rapporto di valutazione	29

1 SCOPO DEL DOSSIER DI GARA

La presente gara d'appalto ha lo scopo di ottenere offerte competitive per la selezione di un fornitore di servizi incaricato della valutazione esterna intermedia e finale del progetto "**IBTKAR for Social Change - Opportunità di sviluppo inclusivo per la resilienza delle comunità rurali palestinesi nell'era post-Covid**" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo - AICS.

Le principali informazioni sul progetto sono contenute nell'Articolo 3 - Contesto, mentre una descrizione dettagliata dell'incarico e dei servizi richiesti da Oxfam Italia è contenuta nell'Articolo 4 - Specifiche tecniche della valutazione.

2 CALENDARIO DEL BANDO DI GARA

	DATA	ORARIO
Data di pubblicazione del tender da parte di Oxfam	31 marzo 2025	17:00 CET
Data entro la quale richiedere chiarimenti a Oxfam	11 aprile 2025	17:00 CET
Scadenza per la presentazione delle offerte	12 maggio 2025	17:00 CET
Notifica di assegnazione dell'incarico	27 maggio 2025	N.A.

3 CONTESTO

3.1 Il progetto

- Titolo: "IBTKAR for Social Change - Opportunità di sviluppo inclusivo per la resilienza delle comunità rurali palestinesi nell'era post-Covid".
- Durata: 36 mesi (dal 1/12/2022 al 31/11/2025).
- Capofila: Oxfam Italia.
- Donatore: AICS.
- Budget: 3.517.356,61 EUR.
- Aree: Cisgiordania e Striscia di Gaza.
- Periodo dell'incarico: **giugno - agosto 2025** per la **valutazione intermedia** esterna, **settembre-novembre 2026** per la **valutazione esterna** finale (previa approvazione di proroga da parte del donatore).
- Luogo di lavoro: A distanza con visite in Cisgiordania (di almeno 20 giorni/valutazione).

Oxfam nel Territorio Palestinese Occupato (oPT) sta realizzando un progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e denominato "IBTKAR for Social Change" Opportunità di sviluppo inclusivo per la resilienza delle comunità rurali palestinesi nell'era post-Covid.

Si tratta di un'iniziativa triennale (da dicembre 2022 a novembre 2025) realizzata da un partenariato di 8 organizzazioni: Oxfam Italia (OIT), Oxfam Novib (ONL), Banca Etica (BPE), Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (COSPE), Provincia Autonoma di Bolzano, ACAD Arab Center for Agricultural Development, ACAD Finance e Reef Finance.

Il progetto mira a rafforzare la resilienza sociale, economica e ambientale degli imprenditori agricoli e degli attori dell'economia sociale e solidale (ESS) in Cisgiordania, con particolare attenzione all'Area C e a Gerusalemme Est, e nella Striscia di Gaza, attraverso soluzioni innovative e sostenibili. In questo modo, intende contribuire a promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso in Palestina.

I risultati attesi dal progetto sono i seguenti:

- R1 (Livello micro): Le micro, piccole e medie imprese (MSME) e gli attori dell'economia sociale solidale (ESS) nel settore agricolo sono rafforzati attraverso lo sviluppo di capacità tecniche e un sostegno finanziario innovativo.
- R2 (livello meso): Le capacità e il coordinamento degli attori dell'economia sociale e solidale e delle istituzioni di microfinanza sono rafforzati per rispondere efficacemente alle esigenze dei gruppi target.
- R3 (Livello macro): I principi dell'economia sociale e solidale e le pratiche imprenditoriali inclusive sono promossi e disseminati per stimolare uno sviluppo locale inclusivo.

Il totale dei beneficiari diretti del progetto è di 3.190 persone. In particolare: i) nell'ambito del risultato 1: 860 persone; ii) nell'ambito del risultato 2: 1.270 persone; iii) nell'ambito del risultato 3: 1.060 persone.

3.2 Catena di risultati del progetto

Il progetto ha formulato tre risultati, che contribuiscono a raggiungere il seguente obiettivo specifico: Rafforzare la resilienza sociale, economica e ambientale degli imprenditori agricoli e degli attori dell'Economia Sociale e Solidale (ESS) in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza attraverso soluzioni innovative e sostenibili nell'era post Covid-19.

Risultato 1	Attività relative al Risultato 1 (livello micro)
Le Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) esistenti e gli attori dell'Economia Sociale Solidale (ESS) nel settore agricolo sono rafforzati attraverso lo sviluppo di capacità tecniche e il sostegno finanziario innovativo	1.1 Progettazione e erogazione di prodotti finanziari innovativi Output 1.1: <ul style="list-style-type: none">- 100 membri delle cooperative e 40 agricoltori, imprenditori e imprese innovative beneficiano di un credito per finanziare i propri progetti e / o sviluppare ulteriormente i propri investimenti.- 75 membri di cooperative e gruppi socio-economici beneficiano di un credito per finanziare acquisti collettivi di beni e input.- 20 imprese con grande potenziale di impatto finanziate per raggiungere obiettivi innovativi, efficaci e scalabili nel mercato palestinese e regionale.- 9 investimenti realizzati con imprese esistenti nel settore agricolo e agroalimentare, con impatto sociale e legate al sistema di mercato.- 25 cooperative e gruppi socio-economici beneficiano di sovvenzioni / donazioni per lo sviluppo dei loro investimenti di capitale e lo sviluppo di attività generatrici di reddito.- Un portafoglio di 1.575.000 euro innovativo e orientato ai risultati, iniettato nel mercato della microfinanza palestinese, con effetto leva a 1/5 attraverso un fondo di garanzia.- Sviluppati manuali e linee guida completi, innovativi e orientati ai risultati, che includono politiche, procedure, criteri di ammissibilità e selezione, per i fondi della Facility e per il Fondo di Garanzia.- Almeno 10 funzionari addetti ai prestiti e personale addetto al credito all'interno delle due istituzioni di microfinanza partner aumentano le loro capacità attraverso l'implementazione di nuovi prodotti finanziari, che stimolano l'innovazione e basati su un approccio results-based. 1.2 Supporto tecnico personalizzato e integrato ai soggetti finanziati Output 1.2: <ul style="list-style-type: none">- Almeno 150 piccoli produttori e attori dell'ESS formati e accompagnati nella definizione di studi di fattibilità e business plan per le loro iniziative economiche;- Almeno 100 piani di coaching definiti per attori del settore agricolo e dell'ESS e fino a 300 sessioni di coaching erogate;- 280 visite di follow-up condotte;- Almeno 100 business plan sviluppati. 1.3 Formazione e assistenza tecnica per assicurare l'accesso alle risorse produttive Output 1.3: <ul style="list-style-type: none">- 15 sessioni formative (3 ore ciascuna) per 300 persone e loro famiglie;- Rapporto finale delle 15 sessioni formative, con un'analisi delle valutazioni da parte dei partecipanti e dell'impatto della formazione;- 120 consulenze legali individuali.

<p>Risultato 2</p> <p>Le capacità e il coordinamento degli attori dell'economia sociale e solidale e delle istituzioni di microfinanza sono rafforzate per rispondere efficacemente ai bisogni dei gruppi target</p>	<p>Attività relative al Risultato 2 (livello meso)</p> <p>2.1 Coaching e introduzione di modelli innovativi per le istituzioni di microfinanza</p> <p>Output 2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 visite in Palestina da parte dello staff di Banca Etica per accompagnare le istituzioni di microfinanza partner - 6 report diagnostici annuali su Reef Finance e ACAD Finance - 2 sessioni di formazione per 5 partecipanti sull'approccio di finanza di filiera nel settore agricolo - Materiale formativo - 1 tavola rotonda rivolta le istituzioni di microfinanza palestinesi, la loro rete Sharaka, la Autorità Monetaria Palestinese e altre istituzioni rilevanti <p>2.2 Creazione di una rete per la promozione dell'Economia Sociale e Solidale</p> <p>Output 2.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 Incontri (2 al primo anno e 1 ogni trimestre nel secondo e terzo anno); - 10 Rapporti descrittivi per ciascun incontro realizzato; - 1 Mappatura dell'ESS in Palestina pubblicata in arabo e inglese; - 1 Database elettronico e una Mappa Virtuale dell'ESS in Palestina; - 2 Moduli formativi su aspetti legati all'ESS (40 ore / 8 giorni) e relativi materiali formativi; - 1 Workshop su strumenti di autovalutazione; - 20 membri della Rete ESS ricevono incentivi alla produzione - 1 Rete ESS creata in Palestina. <p>2.3 Organizzazione di scambi per le istituzioni di microfinanza e gli attori della SSE palestinese</p> <p>Output 2.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 sessioni di formazione in Italia sul modello Banca Etica per almeno 5 dirigenti e personale delle istituzioni di microfinanza - Materiali formativi - 3 visite sul campo in Italia per almeno 12 rappresentanti dell'ESS dalla Palestina - 20 attori italiani coinvolti nell'organizzazione delle visite di scambio
<p>Risultato 3</p> <p>I principi dell'Economia Sociale e Solidale e le pratiche imprenditoriali inclusive, sono promosse e disseminate per stimolare uno sviluppo locale inclusivo</p>	<p>Attività relative al Risultato 3 (livello macro)</p> <p>3.1. Promozione di politiche inclusive e gender-sensitive, con un focus sulle donne e l'emancipazione dei giovani</p> <p>Output 3.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 documento di analisi sull'accesso ai finanziamenti e sulle politiche inclusive per donne, giovani e persone con disabilità in area rurale - Almeno 10 organizzazioni della società civile, cooperative, attori dell'ESS partecipano alle attività di sensibilizzazione e advocacy - 600 persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione (associazioni giovanili e femminili, cooperative, associazioni per l'imprenditoria femminile e giovanile, start-up e attori dell'ESS) - 1 strategia di advocacy sviluppata sull'accesso ai finanziamenti e politiche inclusive per donne e giovani - 1 caso di studio comparativo sull'ESS pubblicato in inglese e in arabo - 1 tavola rotonda con i decisori politici nazionali per avviare il dialogo istituzionale sui temi dell'ESS palestinese <p>3.2. Promozione dei diritti socio-economici dei Palestinesi in Italia e in Europa</p> <p>Output 3.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 rapporti e 6 story-maps - 2 visite di campo di corpi diplomatici e rappresentanti internazionali sensibilizzati sui temi dell'accesso alle risorse - 1 audizione pubblica presso il Parlamento Italiano - Almeno 10 rappresentanti politici di Brussels incontrati durante il lobby tour - Almeno 600 persone sensibilizzate sui diritti socio-economici di giovani e donne palestinesi e coinvolte nelle attività di advocacy - 2 azioni internazionali di difesa dei diritti socio-economici in collaborazione con le affiliate globali di Oxfam.

Maggiori informazioni sulla catena dei risultati del progetto sono contenute nell'Allegato 1: Quadro logico del progetto Ibtakar.

3.3 Gruppi target e beneficiari finali previsti

Il progetto prevede di raggiungere i seguenti gruppi target in base alle diverse attività:

- **Attività di supporto finanziario e tecnico (R1):** 215 individui, 9 imprese (per ciascuna impresa si stimano 5 impiegati) e 25 cooperative (per ciascuna si stimano 15 membri) per un totale di 635 individui
- **Attività di protezione della popolazione palestinese in difesa delle violazioni dei diritti umani (R1):** 225 individui, stimati considerando il numero medio di partecipanti per ciascuna formazione (15 partecipanti in media * 15 formazioni). Di questi, 120 persone beneficeranno della consulenza legale.
- **Formazione delle istituzioni di microfinanza (R2):** con assistenza tecnica e coaching ad almeno 20 persone che lavorano nelle istituzioni di microfinanza per l'offerta di servizi di qualità e di alto impatto sociale.
- **Creazione di una rete per la promozione dell'ESS (R2):** 1.250 individui, ovvero una media di 25 membri per ciascuna delle circa 50 organizzazioni operante nell'ESS.
- **Attività di advocacy in Palestina (R3):** Almeno 10 organizzazioni (per ciascuna si stima una media di 6 beneficiari) e 100 beneficiari individuali tra i principali stakeholders del settore, oltre ai referenti politici e altri stakeholder chiave (nazionali e internazionali) per un totale di circa 700 individui.
- **Attività di sensibilizzazione e advocacy in Italia e Europa (R3):** 360 individui circa, con una preponderanza di pubblico di media età, e tra questi femminile, alle attività di sensibilizzazione, e maschile per le attività di policy con decision makers italiani ed europei.

4 SPECIFICHE TECNICHE DELLA VALUTAZIONE

Il progetto IBTKAR è ora nella fase di attuazione. Considerando l'importanza di valutare se l'azione ha avuto successo nel raggiungere i risultati attesi, è necessario intraprendere un processo di valutazione completo per analizzare le prestazioni e gli impatti potenziali del progetto. Il soggetto selezionato per questa mansione, in posizione di terzietà, dovrà innanzitutto certificare con credibilità, veridicità ed equidistanza la misurabilità del comparto Results-based Monitoring (RbM) dell'iniziativa. Inoltre, dovrà valutare se gli obiettivi e i risultati sono stati raggiunti nei tempi previsti dal progetto, compresi gli effetti generati a medio e lungo termine e di trarre utili insegnamenti dall'attuazione del progetto.

4.1 Scopo e ambito

Lo scopo di questo dossier è quello di delineare i requisiti di un consulente o di una società di consulenza con esperienza e competenze specialistiche rilevanti nell'erogazione dei seguenti servizi:

- 1) La valutazione esterna intermedia del progetto.
- 2) La valutazione esterna finale del progetto.

4.1.1 Valutazione esterna intermedia del progetto

4.1.1.1 Obiettivi

La valutazione esterna intermedia ha lo scopo di certificare la misurabilità del comparto RbM dell'iniziativa, nonché di valutare sia i progressi del progetto a livello di risultati, sia i principali insegnamenti derivanti dalla realizzazione del progetto (compreso il funzionamento del consorzio). Questo tipo di dati fornirà un apprendimento chiave sui risultati e sulle sfide, illustrando i successi e le lacune del progetto e fornendo raccomandazioni prospettiche per contribuire agli adattamenti del progetto e alla gestione adattativa. La valutazione esterna intermedia mira a valutare a) la pertinenza, b) la coerenza, c) l'efficacia, d) l'efficienza ed e) la sostenibilità del progetto rispetto al suo obiettivo generale e ai principali risultati.

Gli obiettivi della valutazione esterna intermedia sono:

- A. Certificare (1) la rilevanza e l'effettiva misurabilità dei valori di baseline e dei valori correnti degli indicatori del quadro logico (QL) approvato, (2) la veridicità e attendibilità delle fonti di verifica degli indicatori, (3) il controllo quantitativo e qualitativo dei prodotti (output) delle attività e dei mezzi impiegato dall'iniziativa, (4) il numero dei beneficiari (diretti ed indiretti) raggiunti, (5) il monitoraggio, valutazione e misurabilità dell'impatto del progetto e (6) affidabilità della misurabilità espressa dal documento unico di progetto (DUP) e dal QL.
- B. Valutare l'andamento del progetto, compreso un riesame della validità della ideazione, e i risultati raggiunti a metà percorso rispetto ai criteri OECD-DAC sopra menzionati.
- C. Identificare i fattori significativi che facilitano o impediscono il raggiungimento dei risultati. Ciò include l'analisi dei ritardi nell'attuazione del progetto e delle loro cause, al fine di trarne insegnamenti e fornire suggerimenti per migliorare l'attuazione, in modo da evitare ulteriori rallentamenti in futuro e garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- D. Identificare i punti di forza e di debolezza, nonché le opportunità e i rischi del progetto.
- E. Elaborare raccomandazioni per il proseguimento del progetto e per eventuali modifiche necessarie all'impostazione generale e all'orientamento del progetto.
- F. Con riferimento alla "facility" del progetto (strumenti finanziari), valutare l'efficacia del sostegno finanziario ed elaborare le principali raccomandazioni. Il sostegno finanziario della Facility del progetto ammonta a 928.000 euro, compreso un fondo di garanzia.

Lo scopo della valutazione intermedia è incentrato sia sull'accountability che sull'apprendimento. Le domande guida elencate di seguito (ma non solo) sono la base della valutazione. Il consulente/la società dovrà presentare ulteriori domande secondarie come parte dei documenti di candidatura, che dovranno essere sviluppate ulteriormente e confermate nella fase iniziale. Pertanto, le principali domande di valutazione sono le seguenti¹:

Criterio	Significato	Domande chiave
Pertinenza	Valutare la pertinenza significa capire in che misura gli obiettivi e la configurazione del progetto rispondono alle esigenze, alle politiche e alle priorità dei beneficiari, del Paese e delle istituzioni partner.	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura gli obiettivi del programma sono ancora validi? • In che misura le attività del progetto sono in linea con le priorità e le esigenze dei principali stakeholder? • Le attività e i risultati del programma sono coerenti con l'obiettivo generale e con il raggiungimento degli obiettivi?
Coerenza	Valutare la coerenza significa analizzare la compatibilità del progetto con altri progetti nel Paese, nel settore o nell'istituzione	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura gli altri interventi sostengono o indeboliscono il progetto e viceversa? • Quali sono le sinergie e le interconnessioni tra il progetto e altri interventi realizzati dalla stessa istituzione/governo, nonché la coerenza del progetto con le norme e gli standard internazionali pertinenti? • Qual è la coerenza del progetto con gli interventi di altri attori nello stesso contesto? • In che misura il progetto è allineato con le strategie dei partner?

¹ Si prega di considerare che, dato il conflitto in corso, alcune domande guida della valutazione potrebbero essere riorientate in base alle circostanze al momento della valutazione.

Criterio	Significato	Domande chiave
		<ul style="list-style-type: none"> • Quali partnership, collaborazioni e ingaggi sono stati più vantaggiosi e perché?
Efficacia	Valutare l'efficacia significa verificare in che misura i risultati e gli obiettivi attesi del progetto sono stati finora raggiunti.	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura il progetto ha già raggiunto i suoi obiettivi e risultati o è probabile che li raggiunga sia a livello di output che di outcome? • Quali sono stati i risultati e le sfide del progetto IBTKAR? • Cosa ha permesso di raggiungere i risultati? • Quali sono stati i principali fattori che hanno influenzato il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi? • Come Oxfam e i partner del consorzio hanno risposto alle sfide? • Gli approcci orientati al genere hanno garantito l'accesso delle donne e dei giovani imprenditori ai finanziamenti e al supporto tecnico? • L'attenzione all'economia sociale e solidale ha creato le condizioni per una maggiore partecipazione delle comunità, delle donne e dei giovani alla creazione di strategie di sviluppo economico locale? • Come si è comportato il progetto in termini di strategie di comunicazione, meccanismi di feedback e coinvolgimento degli stakeholder nel processo decisionale?
Efficienza	Valutare l'efficienza significa verificare in che misura il progetto è stato attuato in modo efficiente, efficace dal punto di vista dei costi e in grado di adattarsi a qualsiasi cambiamento delle condizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività sono state efficienti dal punto di vista dei costi? • Le risorse assegnate al progetto erano sufficienti per condurre le attività previste? • Gli obiettivi sono stati raggiunti nei tempi previsti? • In che misura i sistemi di monitoraggio e valutazione a livello di progetto, la reportistica e le comunicazioni del progetto hanno sostenuto l'attuazione dell'iniziativa? • Come possiamo dare priorità alla conoscenza e all'apprendimento per adattarci a qualsiasi cambiamento delle condizioni?
Sostenibilità	Valutare la sostenibilità significa verificare in che misura esistono meccanismi per sostenere i risultati del progetto dopo la fine del supporto dei donatori esterni e in che misura i benefici netti dell'intervento continuano o è probabile che continuino. Il progetto deve essere sostenibile dal punto di vista finanziario, economico, sociale, ambientale e istituzionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati i principali fattori che possono influenzare il raggiungimento o meno della sostenibilità del progetto alla fine dell'intervento? • Come sono cambiate le capacità delle IMF partner di adottare e gestire prodotti finanziari innovativi? • In che modo il progetto incorpora misure per garantire la continuità degli effetti positivi sulle comunità locali oltre la durata del progetto? • Quali sono le strategie e le azioni che contribuiscono maggiormente alla sostenibilità dei risultati del progetto nel contesto locale? • Quanto è cambiata la capacità dei beneficiari e dei partner di produrre reddito?

4.1.1.2 Metodologia

Come esercizio di apprendimento, la valutazione esterna intermedia dovrebbe utilizzare un approccio di valutazione partecipativa che includa un metodo misto di metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati; i dati provenienti da fonti primarie sono essenziali (triangolati) e devono essere supportati da un'ampia disamina di informazioni secondarie sulla demografia e sulle questioni che sono rilevanti per il progetto e che coprono i criteri di valutazione dell'OCSE-DAC. Deve essere sviluppata una matrice completa per la raccolta delle informazioni. Tutti gli strumenti di ricerca devono essere sensibili al genere. La valutazione esterna intermedia raccoglierà dati e informazioni utili per la valutazione finale. Sarà collegata, ma non limitata, al Quadro logico del progetto e a tutto il comparto RbM dell'iniziativa.

La valutazione esterna intermedia sarà condotta utilizzando questionari semi-strutturati (SSQ), interviste agli informatori chiave (KII), discussioni di gruppo (FGD) e strumenti sensibili alle differenze di genere per raccogliere dati e informazioni dai partner e dai principali stakeholder in ogni area target. La valutazione sarà informata dalla raccolta di dati intermedi sugli indicatori rilevanti e sui riscontri emersi dalla visita in Palestina del soggetto incaricato della valutazione.

La valutazione intermedia deve prevedere una visita in oPT di almeno 20 giorni. Qualora, al momento della firma del contratto per la prestazione del servizio, le condizioni di sicurezza in oPT non consentissero la realizzazione della missione nel paese, la valutazione intermedia sarà annullata e il fornitore effettuerà soltanto la valutazione esterna finale. Il costo del servizio verrà riparametrato conseguentemente.

4.1.1.3 Risultati attesi

Il soggetto incaricato della valutazione è tenuto a fornire quanto segue:

1. Inception per il rapporto di valutazione esterna intermedia, comprendente un indice dei contenuti e una bozza del rapporto con dettagli sui metodi di raccolta dati, questionari, linee guida per le discussioni in Focus Groups (FGD) e interviste agli informatori chiave (KII) e un piano di interviste sul campo, metodi di campionamento, considerazioni etiche, tempistica, da rivedere e approvare da parte di Oxfam e dei partner del Consorzio.
2. Bozza della valutazione esterna intermedia.
3. Versione finale della relazione di valutazione esterna intermedia con un sommario e tutti gli allegati (max 30 pagine, senza allegati).
4. Presentazione dei risultati da parte del consulente a Oxfam, ai partner del Consorzio e al donatore.

Tutti i documenti saranno redatti in **inglese**. La sintesi del rapporto sarà redatta sia in **inglese che in italiano**.

4.1.1.4 Tempistiche

La valutazione esterna intermedia sarà effettuata approssimativamente durante il 30° mese di attuazione del progetto. Il consulente dovrà fornire i risultati della valutazione esterna intermedia entro (3) tre mesi tra **giugno 2025 e agosto 2025**, con la presentazione del rapporto finale **entro il 31 agosto 2025**. La valutazione esterna intermedia sarà informata dalla raccolta di dati intermedi sugli indicatori rilevanti.

4.1.2 Valutazione esterna finale del progetto

4.1.2.1 Obiettivi

Obiettivo primario di questa valutazione è quello di garantire l'affidabilità, la verifica finale e la misurabilità delle risultanze dell'iniziativa in modo coerente con il sistema RbM (Results-based Management) del progetto e definire gli apprendimenti chiave dell'iniziativa.

La valutazione esterna finale ha lo scopo di (1) valutare la qualità della progettazione, della pianificazione,

della realizzazione, della gestione e del monitoraggio del progetto e il suo contributo agli obiettivi specifici e ai risultati; esaminare e valutare la metodologia di attuazione, la sequenza e l'interrelazione delle attività realizzate; (2) fornire un'analisi dei risultati raggiunti dal progetto e generare lezioni apprese; (3) fornire raccomandazioni pratiche per l'attuazione al fine di migliorare l'ulteriore programmazione; (4) identificare i fattori interni ed esterni che hanno influenzato il progetto e come Oxfam o i partner del consorzio hanno gestito l'iniziativa.

Questa valutazione mira a valutare a) la pertinenza, b) la coerenza, c) l'efficacia, d) l'efficienza e) l'impatto (potenziale) e f) la sostenibilità del progetto rispetto al suo obiettivo generale e al risultato principale, coerentemente con i criteri di valutazione dell'OCSE-DAC.

Le finalità della valutazione esterna finale sono:

- A. Valutare e documentare l'evidenza del raggiungimento dei risultati attesi e inattesi del progetto verso gli esiti previsti, seguendo la catena dei risultati nelle aree target. Ciò include la verifica dei valori raggiunti da ciascun indicatore del quadro logico e delle rispettive fonti di verifica, il controllo quantitativo e qualitativo dei prodotti delle attività e dei mezzi, nonché il numero di beneficiari raggiunti dall'iniziativa.
- B. Valutare la pertinenza, la coerenza, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la sostenibilità del progetto in relazione al contributo ai partenariati, all'accountability, al rapporto costi-benefici dal punto di vista dei diversi stakeholder, alla capacità di generare processi di sviluppo che continuino dopo la durata del progetto. Ciò può includere la pertinenza della selezione dei beneficiari.
- C. Identificare gli insegnamenti chiave, le buone pratiche e le aree da rafforzare per creare una base più solida per un approccio basato sulle evidenze per promuovere la resilienza sociale, economica e ambientale degli imprenditori agricoli e dell'economia sociale e solidale in Palestina.
- D. Valutare se la struttura di gestione e di governance del progetto era pienamente operativa per raggiungere gli obiettivi del progetto.
- E. Valutare le strategie esistenti per sostenere il progetto e raccomandare misure per rafforzarle. Ciò può essere collegato alla struttura di governance, al processo decisionale, alle modalità di attuazione del progetto, ai comitati direttivi, ecc.
- F. Identificare le sfide e le opportunità dell'ambiente esterno che hanno avuto un impatto sui progressi del progetto.
- G. Sviluppare raccomandazioni derivanti dai risultati della valutazione finale che saranno utilizzate come base da Oxfam per il futuro sostegno e coinvolgimento in iniziative simili.
- H. Raccogliere le evidenze dei risultati del progetto anche sotto forma di casi-studio. Si prevede una gamma di 4-6 casi-studio. Gli argomenti saranno definiti durante la fase di avvio.

L'obiettivo della valutazione esterna finale è quello di concentrarsi sia sulla responsabilità che sull'apprendimento. Le domande guida elencate di seguito (ma non solo) sono la base della valutazione. Il valutatore deve presentare ulteriori sotto-domande, come parte dei documenti di candidatura, che devono essere sviluppate ulteriormente e confermate durante la fase iniziale:

Criterio	Significato	Domande chiave
Pertinenza	La valutazione esterna finale deve verificare in che misura gli obiettivi e la concezione del progetto rispondono alle esigenze, alle priorità e alle politiche dei beneficiari e delle istituzioni partner, e la sua adattabilità ai cambiamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Il disegno del progetto era adeguato ai contesti specifici (OPT)? • È cambiato qualcosa che ne ha influenzato la pertinenza? • In che misura le attività del progetto si sono allineate con le priorità e le esigenze dei principali stakeholder? In che misura il progetto è stato adattato al contesto complesso?

Criterio	Significato	Domande chiave
	del contesto e delle circostanze.	
Coerenza	La valutazione esterna finale deve valutare la compatibilità del progetto con altri interventi, settori o istituzioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sinergie e interconnessioni si sono create tra il progetto e altri interventi portati avanti da altre istituzioni? • Quanto è coerente il progetto con le norme e gli standard internazionali pertinenti? • In che misura il progetto è stato allineato con le strategie dei partner?
Efficacia	La valutazione esterna finale deve utilizzare i risultati di end-line raccolti dal team di progetto e valutare in che misura il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi e risultati, compresi eventuali risultati difformi tra i gruppi.	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura sono stati raggiunti i risultati attesi e non attesi del progetto? • Quali sono stati i principali fattori che hanno influenzato il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi (tra cui ostacoli e sfide esterne e interne)? • Quali sono state le sfide gestionali/operative incontrate durante l'attuazione del progetto? • Quanto sono state efficaci le strategie e gli strumenti utilizzati nell'attuazione del progetto? • In che modo le azioni e gli approcci dell'IBTKAR contribuiscono all'empowerment economico delle donne e dei giovani imprenditori? • In che modo le comunità locali, i partner e Oxfam hanno sostenuto nuove riflessioni e apprendimenti basati sulle esperienze? • Che ruolo ha avuto Oxfam in questi sforzi? In che modo questo apprendimento ha contribuito a modificare la nostra pratica? • In che modo l'applicazione dei concetti dell'economia sociale e solidale (ESS) ha garantito l'inclusione sociale e migliorato le aspettative di reddito dei beneficiari? • Come si è comportato il progetto in termini di strategie di comunicazione, meccanismi di feedback e coinvolgimento degli stakeholder nel processo decisionale?
Efficienza	La valutazione esterna finale deve valutare in che misura il progetto ha fornito risultati in modo economicamente efficiente e tempestivo.	<ul style="list-style-type: none"> • il metodo di intervento ha raggiunto i risultati attesi nel rispetto delle risorse finanziarie, logistiche, umane e tecniche assegnate? • Le attività sono state efficienti dal punto di vista dei costi? • Un approccio diverso avrebbe potuto produrre risultati migliori? • Qual è stato il livello di coordinamento e comunicazione tra i beneficiari finali, i principali stakeholder e i partner del progetto? • Quanto il miglioramento della performance sociale di un'azienda può garantire un conseguente miglioramento del rapporto costi/ricavi?
Impatto (potenziale)	La valutazione esterna finale deve valutare in che misura il	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono gli effetti del progetto IBTKAR, previsti o non previsti, positivi o negativi, a breve o lungo termine?

Criterio	Significato	Domande chiave
	progetto è orientato al raggiungimento degli impatti previsti.	<ul style="list-style-type: none"> • In che modo il progetto garantisce che gli imprenditori, in particolare le donne e i giovani, abbiano accesso ai servizi finanziari e al sostegno per sviluppare le loro attività? • In che modo le conoscenze generate dal progetto hanno contribuito a promuovere l'accesso ai finanziamenti e all'ESS? • In particolare, quali strategie/approcci sostenuti da Oxfam e dai partner hanno contribuito all'empowerment economico dei beneficiari finali e con quali effetti? • In che misura l'attuazione del progetto è stata in grado di rafforzare i mercati locali, date le difficoltà? • In che misura la comunità ha potuto beneficiare delle attività delle realtà dell'economia sociale e solidale?
Sostenibilità	La valutazione esterna finale deve valutare in che misura i benefici del programma possono continuare anche dopo la cessazione dei finanziamenti dei donatori.	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura i benefici dei progetti possono essere protratti dopo il completamento del progetto? • Gli strumenti finanziari adottati dalle IMF saranno mantenuti anche dopo la fine del progetto? • Quanto sono state efficaci le strategie di uscita e gli approcci all'assistenza per il phase out forniti dal progetto, compresi i fattori che vi hanno contribuito e gli ostacoli? • Quali sono le lezioni apprese e le raccomandazioni per un supporto simile in futuro, sulla base dei risultati della valutazione? • Come può Oxfam garantire che gli imprenditori locali, in particolare le donne e i giovani, abbiano le conoscenze e le competenze necessarie per resistere agli shock economici e riprendersi rapidamente durante le crisi umanitarie? • Quanto è cambiata la capacità dei beneficiari e dei partner di produrre reddito? • Ci sono prove che il progetto sia destinato a crescere (scaling up e out) oltre la durata del progetto?

4.1.2.2 Metodologia

Come la valutazione esterna intermedia, anche la valutazione esterna finale deve utilizzare dati quantitativi e qualitativi, attingendo a tecniche di raccolta di dati primari e secondari. Tutti gli strumenti di ricerca devono essere partecipativi e sensibili al genere. La valutazione sarà collegata, ma non limitata, al Quadro logico del progetto. Deve rispettare i criteri di valutazione dell'OCSE-DAC.

La valutazione finale sarà informata dalla raccolta dati finale sugli indicatori rilevanti, compresi i valori di end-line. È inoltre importante raccogliere le evidenze dei traguardi raggiunti dal progetto sotto forma di casi-studio. Si prevede una raccolta di 4-6 casi di studio. Gli argomenti saranno definiti durante il periodo dell'inception report. La valutazione si baserà sulla raccolta di dati finali sugli indicatori pertinenti e sui riscontri emersi dalla visita in Palestina del soggetto incaricato della valutazione.

4.1.2.3 Risultati attesi

Il soggetto incaricato della valutazione deve fornire quanto segue:

1. Relazione iniziale per la valutazione esterna finale, comprendente un indice dei contenuti e uno schema della relazione con dettagli sui metodi di raccolta dei dati, questionari, linee guida per FGD e KII e un piano di indagine sul campo, metodi di campionamento, considerazioni etiche, tempistica, da sottoporre a revisione e approvazione da parte di Oxfam e dei partner del Consorzio.
2. Bozza del rapporto di valutazione finale.
3. Rapporto di valutazione finale con tutti gli allegati, sintesi e log-frame con i valori finali di tutti gli indicatori (max 30 pagine, senza allegati). Il rapporto deve essere completo di parametri di riferimento per tutti gli indicatori stabiliti nel log-frame e per altre questioni trasversali e una serie di 4-6 casi di studio.
4. Presentazione dei risultati da parte del consulente a Oxfam, ai partner del Consorzio e al donatore.

Tutti i documenti saranno redatti in **inglese**. La sintesi del rapporto sarà redatta **sia in inglese che in italiano**.

4.1.2.4 Tempistiche

Il valutatore dovrà fornire i risultati della valutazione esterna finale entro (3) tre mesi tra settembre e novembre 2026 finale (previa approvazione di proroga da parte del donatore), con la presentazione del rapporto finale entro il **30 novembre 2026**². La valutazione finale si baserà sulla raccolta dati finale sugli indicatori pertinenti.

4.2 Gestione dell'incarico

La presente selezione di un fornitore di servizi è stata lanciata da Oxfam Italia. L'amministrazione e la supervisione di questo incarico saranno gestite da Oxfam Italia in collaborazione con i partner del progetto IBTKAR.

4.3 Responsabilità

Il fornitore è tenuto a:

1. Assumere la responsabilità delle valutazioni intermedie e finali e nominare una persona come punto di contatto con Oxfam per tutti i collegamenti e il coordinamento;
2. Comporre un'équipe in grado di fornire i risultati di qualità richiesti in tempo utile e menzionare la composizione dell'équipe nella proposta;
3. Fissare gli appuntamenti necessari per le KII, mobilitare i partecipanti per le FGD e visitare le imprese e i beneficiari per la raccolta dei dati. Le visite in OPT avranno una durata di almeno 20 giorni per ciascuna delle due valutazioni. Oxfam fornirà le autorizzazioni necessarie tramite lettere per l'utilizzo dei nomi delle organizzazioni da parte del consulente. Tutte le comunicazioni e il coordinamento sul campo per la raccolta dei dati devono essere a carico del valutatore;
4. Gestire tutta la logistica dell'indagine sul campo in coordinamento con la persona di contatto di Oxfam;
5. Formare e impiegare un numero adeguato di membri del team (qualificati per la raccolta dei dati) per l'indagine sul campo e supervisionare il loro lavoro (sia i progressi che la qualità);
6. Assicurarsi che tutto il personale impiegato segua il Codice di Condotta e le politiche di Oxfam e che una dichiarazione in tal senso sia firmata dagli stessi;
7. Presentare e discutere i risultati preliminari e finali dei due incarichi con Oxfam e il donatore;
8. Presentare i risultati nei tempi previsti.
9. Mantenere la riservatezza di tutte le informazioni raccolte.

² La data finale del progetto potrebbe cambiare in caso di ritardi o proroghe. In tale eventualità, il contratto con il consulente sarà modificato per coprire tale periodo.

Il personale di Oxfam condurrà controlli a campione sulla raccolta dei dati, con o senza la presenza di valutatori, per garantire la qualità dei dati e la conformità alle politiche dell'organizzazione.

In qualità di organizzazione che commissiona la valutazione, Oxfam si impegna a:

1. Fornire tutta la documentazione rilevante ai fini della valutazione, compresi i dati di riferimento e di fine periodo (esclusi i due indicatori oggetto del presente TOR), le informazioni e i dati del progetto;
2. Fornire feedback/commenti per il rapporto iniziale, i questionari, la bozza di rapporto e le presentazioni secondo i tempi concordati;
3. Fornire i modelli per la reportistica e il rendiconto finanziario;
4. Mantenere informati sulla valutazione i soggetti interessati (che devono essere intervistati dal valutatore), compreso il donatore;
5. Organizzare le riunioni e le presentazioni necessarie, quando richiesto;
6. Rivedere il calendario della valutazione e apportare le modifiche necessarie in consultazione con il fornitore.
7. Pagare secondo il programma concordato al completamento dei requisiti minimi.

4.4 Competenza del fornitore

Il fornitore deve:

1. Dimostrare di disporre di un gruppo di esperti laureati o con esperienza lavorativa equivalente in studi socioeconomici o in altri campi pertinenti;
2. Avere una comprovata esperienza di lavoro in Stati e comunità in conflitto e fragili;
3. Possedere un minimo di 7 anni di esperienza lavorativa nelle valutazioni e un solido background nello sviluppo di metodologie e lavori di ricerca, nella conduzione di indagini, analisi dei conflitti, studi contestuali e pubblicazioni simili;
4. Possedere comprovate capacità nella ricerca partecipativa quantitativa e qualitativa;
5. Avere una forte familiarità con la gestione del ciclo di progetto e i relativi strumenti, l'attuazione e la valutazione dei progetti. Una precedente esperienza in progetti finanziati da AICS costituisce un requisito preferenziale;
6. Avere la disponibilità ad occuparsi di tutte le fasi della consulenza (valutazione esterna intermedia e valutazione esterna finale);
7. Parlare correntemente l'inglese e l'arabo;
8. Essere in possesso di una solida conoscenza del contesto storico e politico palestinese, nonché delle dinamiche sociali delle diverse popolazioni;
9. Avere una sensibilità culturale e una comprensione culturale delle aree di intervento;
10. Essere iscritto ai registri di valutazione presso l'AICS e/o il MAECI e/o altri Enti Pubblici italiani. Ai fini della presente selezione, l'iscrizione a tali registri è considerata un requisito preferenziale.

5 ISTRUZIONI PER IL PROCESSO DI INVIO

I fornitori interessati dovranno presentare:

1. Una panoramica dell'offerente con i CV aggiornati dei consulenti e il ruolo di ciascuno nell'ambito di questo incarico;
2. Una proposta tecnica che includa una metodologia dettagliata e un piano di lavoro per la revisione esterna intermedia e la valutazione esterna finale del progetto;

3. Una proposta finanziaria che illustri in dettaglio tutti i costi, in euro, associati all'incarico. Queste spese devono essere riconducibili allo scopo e ambito del presente servizio (vedi art. 4.1), in modo da determinare il costo della valutazione intermedia e della valutazione finale;
4. 2-3 esempi di precedenti valutazioni esterne intermedie e/o rapporti di valutazione prodotti in precedenza;
5. Prova di iscrizione nei registri di valutazione dell'AICS e/o del MAECI e/o di altre autorità pubbliche italiane.

Oxfam Italia si riserva il diritto di rifiutare tutte le offerte o di non aggiudicare l'incarico in qualsiasi momento, senza per questo incorrere in responsabilità nei confronti degli offerenti interessati.

Si prega di inviare la documentazione completa all'indirizzo linda.pescini@oxfam.it entro e non oltre il **12 maggio 2025 alle ore 17:00 (CET)**, indicando "**IBTKAR valutazione esterna**" nell'oggetto della mail.

Le persone di riferimento per questa selezione sono Linda Pescini, Desk Geografico di Oxfam Italia per il progetto IBTKAR e Pietro Lambardi, grant manager, in collaborazione con il country team di Oxfam in oPT.

5.1 Valuta

Tutti i prezzi devono essere espressi in **euro, comprensivi di IVA e di tutte le imposte**. Nel caso in cui i tassi di cambio siano stati utilizzati per ottenere una cifra in euro, è necessario fornire anche questo dato.

5.2 Presentazione dell'offerta

I costi e i tempi di consegna presentati nell'offerta, devono essere fissi e validi per l'intera durata dell'incarico a partire dalla data della firma del contratto da parte di entrambe le parti. La proposta tecnica finanziaria deve essere presentata secondo il modello di cui all'Allegato 2 - Modello di proposta e budget.

La lingua in cui l'offerta deve essere presentata è l'**Inglese**.

5.3 Proposta tecnica

L'offerta tecnica deve descrivere il modo in cui il fornitore intende svolgere i compiti descritti nel dossier di gara, rispettando tutti gli obblighi imposti dal committente, tenendo conto dei principi e dei valori di Oxfam.

La lingua in cui la proposta tecnica deve essere presentata è l'**Inglese**.

L'offerta deve includere tutte le informazioni dettagliate nell'Allegato 2 - Modello di proposta e budget.

5.4 Proposta finanziaria

L'offerta finanziaria deve riportare una chiara suddivisione dei costi relativi ai servizi richiesti e ai servizi aggiuntivi che il fornitore di servizi disposto a fornire a Oxfam senza alcun costo aggiuntivo. La proposta finanziaria deve distinguere i costi della valutazione intermedia da quelli della valutazione finale.

La lingua in cui la proposta finanziaria deve essere presentata è l'**Inglese**.

6 TERMINI E CONDIZIONI

Il fornitore firmerà il contratto di servizio con Oxfam Italia, in qualità di capofila del Consorzio.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di fattura fiscale a fronte della consegna dei risultati attesi e nei tempi concordati.

Tutti gli accessori, le attrezzature e i materiali, l'alloggio e il viaggio necessari per l'incarico devono essere acquistati dal fornitore, salvo se diversamente indicato nel contratto di consulenza.

Il fornitore deve seguire le politiche di branding di Oxfam e garantire che i loghi di Oxfam e dei donatori siano

presentati secondo le linee guida.

Il fornitore e la sua equipe nell'ambito dell'incarico devono rispettare la politica di protezione dei minori di Oxfam, il codice di condotta, la politica sulle molestie sessuali e le altre politiche pertinenti di Oxfam.

Tutti i requisiti assicurativi, compresi quelli relativi alla responsabilità professionale, al risarcimento dei lavoratori, alla responsabilità pubblica, alla previdenza e alla tassazione, ove applicabile, rimarranno sempre sotto la responsabilità del fornitore.

6.1 Domande / Richiesta di chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimento possono essere inviate via e-mail all'indirizzo linda.pescini@oxfam.it entro e non oltre il **11 aprile 2025 alle ore 17:00 (CET)**.

6.2 Modifica o ritiro delle offerte

I fornitori possono modificare o ritirare le loro offerte mediante notifica scritta prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di cui all'Articolo 2. Nessuna offerta può essere modificata dopo tale termine. Il ritiro deve essere incondizionato e pone fine alla partecipazione alla procedura di gara.

6.3 Costi di preparazione delle offerte

Tutte le spese sostenute dall'offerente per la preparazione e la presentazione dell'offerta non sono rimborsabili. Tutte le spese sono a carico dell'offerente.

6.4 Proposta tardiva

Le offerte devono pervenire entro il **12 maggio 2025 alle ore 17:00 (CET)**. Le offerte ricevute dopo la data di scadenza non saranno prese in considerazione, a meno che Oxfam non ritenga che il ritardo sia dovuto a circostanze eccezionali.

6.5 Ammissibilità e conformità

La partecipazione alle gare d'appalto è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche o alle società. Oxfam si riserva il diritto di rifiutare tutte le offerte non presentate nel formato specificato e tutte le offerte in cui uno qualsiasi dei moduli richiesti non sia stato compilato.

L'offerta di base deve essere rigorosamente conforme alle specifiche tecniche indicate nell'Articolo 4 Specifiche tecniche della valutazione. L'assegnazione dell'incarico si basa sui criteri elencati nell'Articolo 6.8 Procedura di gara.

6.6 Diritto di rifiutare tutte le offerte

Oxfam non ha l'obbligo di accettare alcuna offerta.

6.7 Specifiche e riservatezza

Se il fornitore desidera proporre modifiche alle specifiche (che potrebbero indicare un modo migliore per raggiungere gli obiettivi di Oxfam), queste devono essere considerate come un'offerta alternativa. Il fornitore deve presentare offerte alternative in una lettera separata da allegare all'offerta. Oxfam Italia non è obbligata ad accettare offerte alternative.

Il fornitore deve trattare il bando di gara e tutta la relativa documentazione fornita da Oxfam Italia come riservata.

6.8 Processo di gara

I fornitori potenziali e interessati sono tenuti a presentare una proposta completa che descriva/articoli i requisiti di lavoro delineati nel presente bando di gara.

Oxfam Italia si riserva il diritto di negoziare, accettare o rifiutare tutte le proposte e i preventivi a sua esclusiva discrezione e di perseguire o agire ulteriormente in base alle risposte che ritiene vantaggiose.

Il servizio sarà aggiudicato all'offerta più vantaggiosa dal punto di vista amministrativo e tecnico, tenendo conto della qualità dei servizi offerti e del prezzo dell'offerta.

Le offerte saranno valutate in base ai criteri elencati di seguito:

Criterio	Criteri di assegnazione	Punteggi o fino a	Punteggi o max.	% del totale
Esperienza specifica del fornitore	Esperienza in anni	2	10	10%
	Esperienza geografica nelle aree di progetto in OPT	4		
	Esperienza tematica nel settori portanti del progetto IBTKAR	4		
Capacità / competenza dell'offerente a eseguire il servizio richiesto, compreso il CV	Equilibrio di genere nella composizione del team	3	40	40%
	Team Leader	8		
	Esperto di sviluppo economico	7		
	Esperto di finanza e accesso ai finanziamenti	7		
	Esperto in metodi quantitativi	5		
	Specialista in metodi qualitativi/M&E/FGD/KII/ricerca	6		
	Singolo esperto o team di esperti o consorzio / ricerca centro	4		
Metodologia e lavoro proposto per l'esecuzione del servizio	Esperienza con altre ONG internazionali di tipo analogo a Oxfam (volume di budget)	3	30	30%
	Precedente esperienza con Oxfam	3		
	Chiarezza e completezza della metodologia proposta	6		
	Livello di comprensione del servizio	2		
	Livello di accuratezza dei metodi di raccolta dei dati qualitativo e quantitativo	3		
	Fattibilità dell'approccio e dei metodi proposti	4		
	Qualifiche, competenze, lingue ed esperienze dei principali attori personale impegnato nelle valutazioni	7		
	Chiarezza della proposta e del linguaggio utilizzato	2		
Prezzo per servizio	Chiarezza della ripartizione dei costi, compresi quelli speciali.	5	20	20%
	Proposta di prezzo del servizio in conformità alla richiesta (miglior rapporto qualità/prezzo)	15		
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO GENERALE		100	100	100%

Ai fini della trasparenza e della parità di trattamento e senza la possibilità di modificare le offerte, gli offerenti possono essere invitati, su richiesta scritta del comitato di valutazione, a fornire chiarimenti entro 48 ore. Tali richieste possono avere solo scopo di chiarimento e non di correzione di dettagli importanti.

Qualsiasi tentativo da parte di un offerente di influenzare il comitato di valutazione nel processo di esame, chiarimento, valutazione e confronto delle offerte, di ottenere informazioni sullo svolgimento della procedura o di influenzare Oxfam nella sua decisione relativa all'assegnazione dell'incarico comporterà l'immediato rifiuto della sua offerta.

6.9 Notifica di aggiudicazione e firma del contratto

L'aggiudicatario sarà informato per iscritto che la sua offerta è stata scelta (notifica di aggiudicazione). Oxfam Italia concorderà con l'offerente selezionato la versione finale del contratto e invierà i documenti firmati in due copie originali all'aggiudicatario.

L'offerente non selezionato sarà informato via e-mail entro i 15 giorni successivi all'aggiudicazione.

Entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento, l'aggiudicatario dovrà firmare, datare e rispedire il contratto. Il fornitore selezionato dovrà comunicare il numero e i riferimenti esatti del conto bancario su cui verranno effettuati i pagamenti.

Se l'aggiudicatario non firma e rispedisce il contratto entro 7 giorni lavorativi, Oxfam Italia può considerare (previa notifica) l'aggiudicazione nulla.

6.10 Calendario dei pagamenti

- Fino a un massimo del 30% del valore totale della consulenza sarà pagato alla firma del contratto e all'approvazione della relazione iniziale di avvio del servizio.
- Il 30% del valore totale della consulenza sarà pagato dopo l'accettazione della versione finale del report di valutazione intermedia.
- Il 40% del pagamento totale della consulenza sarà pagato dopo l'accettazione della versione finale del report di valutazione finale.

6.11 Proprietà delle gare d'appalto

Oxfam Italia conserva la proprietà di tutte le offerte ricevute nell'ambito di questa procedura di gara.

Oxfam Italia garantisce che le offerte d'appalto rimarranno riservate.

6.12 Annullamento della procedura di gara

In caso di annullamento della procedura di gara, i fornitori saranno informati da Oxfam Italia.

L'annullamento può avvenire nei casi in cui:

1. La procedura di gara d'appalto è stata infruttuosa, vale a dire quando non è pervenuta alcuna offerta qualitativamente o finanziariamente valida, o quando non è pervenuta alcuna risposta.
2. I parametri economici o tecnici del progetto sono stati radicalmente modificati.
3. Circostanze eccezionali o di forza maggiore rendono impossibile la normale esecuzione del progetto.
4. Tutte le offerte tecnicamente conformi superano le risorse finanziarie disponibili per Oxfam.
5. Si sono verificate irregolarità nella procedura, in particolare quando queste hanno impedito una concorrenza leale.

In nessun caso Oxfam Italia sarà responsabile di danni, di qualsiasi natura essi siano (in particolare danni per perdita di profitti) o in relazione all'annullamento di una gara, anche se Oxfam Italia è stata avvertita della possibilità di danni.

I fornitori sono pregati di non contattare Oxfam Italia durante il periodo di valutazione della gara d'appalto, se non attraverso il meccanismo di interrogazione formale sopra descritto o se sono un fornitore esistente di Oxfam Italia, e in tal caso solo per perseguire gli affari esistenti di Oxfam Italia.

7 ALLEGATI

7.1 Allegato 1: Quadro logico del progetto IBTKAR

	<i>Logica e Strategia dell'Intervento</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Indicatore valore iniziale (Valore e anno di riferimento)</i>	<i>Indicatore valore corrente (Documento Unico Progetto RI1, RI2, RF) [da non compilare in sede di Proposta]</i>	<i>Indicatore valore finale (Valore e anno di riferimento) [da non compilare in sede di Proposta]</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Ipotesi e Rischi</i>
Obiettivo Generale	<p>Documento Unico Progetto 4.1</p> <p>Contribuire al raggiungimento del OSS 8 volto a incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso in Palestina</p>	<p>Documento Unico Progetto 4.1. 1- 2 - 3</p> <p>Tasso di disoccupazione, per sesso, età – OSS 8.5.2</p> <p>Agricoltura, silvicoltura, pesca, - valore aggiunto (% del PIL) – Banca Mondiale</p>	<p>Documento Unico Progetto 4.1- 2 - 3</p> <p>25% di cui 21,3% uomini, 41,2% donne 40,4% giovani (2019)</p> <p>7.8%, di cui 4,8% per agricoltura – (2018)</p>	<p>RI 1, RI 2, RF Documento Unico Progetto 4.1- 2 - 3</p>	<p>Documento Unico Progetto 4.1- 2 - 3</p>	<p>Documento Unico Progetto 4.1- 2 – 3</p> <p>Studi annuali a livello nazionale di diversi attori internazionali (ILO, Banca Mondiale, UNHCR)</p> <p>Dati del Palestinian Central Bureau of Statistics</p> <p>Statistiche del Ministero del Lavoro e dell'Agricoltura Palestinese</p>	<p>Non applicabile</p>

	<i>Logica e Strategia dell'Intervento</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Indicatore valore iniziale (Valore e anno di riferimento)</i>	<i>Indicatore valore corrente (Documento Unico Progetto RI1, RI2, RF) [da non compilare in sede di Proposta]</i>	<i>Indicatore valore finale (Valore e anno di riferimento) [da non compilare in sede di Proposta]</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Ipotesi e Rischi</i>
Obiettivo specifico	Rafforzare la resilienza sociale, economica e ambientale degli imprenditori agricoli e degli attori dell'Economia Sociale e Solidale (ESS) in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza attraverso soluzioni innovative e sostenibili nell'era post Covid-19	<p>Percentuale di giovani (di età compresa tra 15-24 anni) che non seguono un corso di istruzione o di formazione e non lavorano– OSS 8.6.1</p> <p>Proporzione di donne in posizioni direttive – OSS 5.5.2</p>	<p>30%</p> <p>17%</p>			<p>Rapporti annuali “doing business”</p> <p>Rapporti Banca Mondiale, ILO</p> <p>Statistiche Autorità Palestinesi</p> <p>Valutazione finale esterna</p>	<p>Volontà istituzionale e capacità tecnica degli attori chiave a livello micro, meso e macro di dare continuità agli sforzi positivi del progetto nel fornire strumenti e servizi a beneficio degli imprenditori rurali</p> <p>La situazione di accesso alla terra non peggiora</p> <p>La situazione della pandemia Covid19 rimane stabile e/o migliora con misure adeguate in essere a tutele della salute pubblica</p>

	<i>Logica e Strategia dell'Intervento</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Indicatore valore iniziale (Valore e anno di riferimento)</i>	<i>Indicatore valore corrente (Documento Unico Progetto R11, R12, RF) [da non compilare in sede di Proposta]</i>	<i>Indicatore valore finale (Valore e anno di riferimento) [da non compilare in sede di Proposta]</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Ipotesi e Rischi</i>
Risultati	<p>R1 (Livello Micro): Le Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) esistenti e gli attori dell'Economia Sociale Solidale (ESS) nel settore agricolo sono rafforzati attraverso lo sviluppo di capacità tecniche e il sostegno finanziario innovativo</p> <p>R2 (Livello Meso): Le capacità e il coordinamento degli attori dell'economia sociale e solidale e delle istituzioni di microfinanza sono rafforzate per rispondere efficacemente ai bisogni dei gruppi target</p>	<p>Percentuale di persone (imprese) nelle zone rurali che accedono ai servizi finanziari nell'ambito del Progetto (risparmio, credito, assicurazioni, rimesse, ecc.) – RIMS IFAD 1.1.5</p> <p>Numero di imprese rurali che accedono a servizi di accompagnamento tecnico nell'ambito del progetto- RIMS IFAD 2.1.1</p> <p>Percentuale di persone che ricevono assistenza legale - OCHA P-11</p> <p>Numero di fornitori di servizi finanziari supportati nella fornitura di strategie di <i>outreach</i>, prodotti e servizi finanziari – RIMS IFAD 1.1.6</p> <p>Numero di partecipanti ai programmi gestiti dalla rete ESS disaggregati per categoria – UNRiSD 2019</p> <p>Numero di piattaforme multi-stakeholder supportate – IFAD RIMS</p>	<p>0%</p> <p>0</p> <p>0.05%</p> <p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>			<p>Report di portafoglio crediti di ACAD e Reef</p> <p>Piani di impresa e bilanci delle imprese target</p> <p>Report assistenza tecnica</p> <p>Valutazione finale esterna</p> <p>Referral form</p> <p>Documenti di <i>counselling</i> e consulenza legale</p> <p>Valutazione pre/post attività di training</p> <p>Portfolio delle Istituzione di Microfinanza coinvolte</p> <p>Documenti di adesione alla Rete ESS</p>	<p>La situazione di sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito allo staff locale ed espatriato</p> <p>Le comunità target e gli stakeholder partecipano attivamente alle attività</p> <p>Gli attori pubblici e privati continuano il loro impegno per promuovere l'imprenditorialità agricola giovanile e femminile</p> <p>La situazione economica non peggiora ed è favorevole allo sviluppo di nuove soluzioni finanziarie per le popolazioni rurali</p> <p>Volontà di coordinamento e di aderire ai principi dell'ESS da parte degli attori locali</p> <p>Impegno collettivo</p>

	<p>R3 (Livello Macro): I principi dell'Economica Sociale e Solidale e le pratiche imprenditoriali inclusive, sono promosse e disseminate per stimolare uno sviluppo locale inclusivo</p>	<p>policy</p> <p>Numero di iniziative di advocacy presso policy makers internazionali e nazionali per migliorare i livelli di applicazione della ICESCR e del IHL in Palestina – OCHA <i>Protection Cluster</i></p> <p>Numero di prodotti di policy completati – IFAD RIMS policy</p>	<p>0</p> <p>0</p>			<p>Atto costitutivo e strategia della rete ESS</p> <p>MoU</p> <p>Documentazione campagne</p> <p>Valutazione finale esterna</p> <p>Rapporti delle attività di sensibilizzazione e di <i>advocacy</i> materiale foto e video</p>	<p>volto a garantire impegno per la sostenibilità e credibilità della rete ESS</p> <p>I governi locali e internazionali sono aperti al dialogo con la società civile</p> <p>Volontà politica e istituzionale a promuovere politiche e iniziative pubbliche che facilitino la crescita e lo sviluppo degli attori dell'ESS e delle microimprese nel settore rurale</p>
--	---	---	-------------------	--	--	--	---

<p>Attività e Output</p>	<p><i>Documento Unico Progetto 6.1 - 2</i></p> <p>Attività relative al Risultato 1 (livello micro)</p> <p>A1.1 Progettazione e erogazione di prodotti finanziari innovativi</p> <p>Output 1.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100 membri delle cooperative e 40 agricoltori, imprenditori e imprese innovative beneficiano di un credito per finanziare i propri progetti e / o sviluppare ulteriormente i propri investimenti. • 75 membri di cooperative e gruppi socio-economici beneficiano di un credito per finanziare acquisti collettivi di beni e input. • 20 imprese con grande potenziale di impatto finanziate per raggiungere obiettivi innovativi, efficaci e scalabili nel mercato palestinese e regionale. • 9 investimenti realizzati con imprese esistenti nel settore 	<p><i>Documento Unico Progetto 6.1 - 2 – 3</i></p> <p>Mezzi & Costi Risultato 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Staff di Progetto (Coordinatore/ice del progetto, Coordinatore Programma Giustizia Economica, MEAL, amministratore, contabile, resp. della compliance, autista) di Oxfam e di ACAD • Esperto di <i>protection</i> compenso e missioni in loco (Cospe) • Esperto senior supervisione sistemi finanziari innovativi e formazione, missioni tecniche e <i>backstopping</i> (Banca Etica) • Esperti junior disegno sistemi finanziari innovativi, gestione fondo garanzia, formazione e awareness (Banca Etica) • Esperto microfinanza per missioni consulenze tecniche e backstopping (Oxfam) • Esperto/a sistemi finanziari rurali (Oxfam) • Coordinatore attività di protection e supporto legale (Cospe) • Esperti per sessioni di formazione attività protection (Cospe) • Esperto Legale su diritti di proprietà e accesso alle risorse (Cospe) 	<p><i>Documento Unico Progetto 6.6</i></p> <p>Possibilità di accedere alle comunità target e di garantire un lavoro di prossimità, sia di persone che in remoto</p> <p>Istituzioni di microfinanza operative e aderenti ai regolamenti dell'Autorità Monetaria e alle disposizioni</p>
---------------------------------	--	--	--

<p>agricolo e agroalimentare, con impatto sociale e legate al sistema di mercato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25 cooperative e gruppi socio-economici beneficiano di sovvenzioni / donazioni per lo sviluppo dei loro investimenti di capitale e lo sviluppo di attività generatrici di reddito. • Un portafoglio di 1.575.000 euro innovativo e orientato ai risultati, iniettato nel mercato della microfinanza palestinese, con effetto leva a 1/5 attraverso un fondo di garanzia. • Sviluppati manuali e linee guida completi, innovativi e orientati ai risultati, che includono politiche, procedure, criteri di ammissibilità e selezione, per i fondi della Facility e per il Fondo di Garanzia. • Almeno 10 funzionari addetti ai prestiti e personale addetto al credito all'interno delle due istituzioni di microfinanza partner aumentano le loro capacità attraverso l'implementazione di nuovi prodotti finanziari, che stimolano l'innovazione e basati su un approccio results-based <p>A1.2 Supporto tecnico personalizzato e integrato ai soggetti finanziati</p> <p>Output 1.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 150 piccoli produttori e attori dell'ESS formati e accompagnati nella definizione di studi di fattibilità e business plan per le loro iniziative economiche; • Almeno 100 piani di coaching definiti per attori del settore agricolo e dell'ESS e fino a 300 sessioni di coaching erogate; • 280 visite di follow-up condotte; • Almeno 100 business plan sviluppati. <p>A1.3 Formazione e assistenza tecnica per assicurare l'accesso alle risorse produttive</p> <p>Output 1.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15 sessioni formative (3 ore ciascuna) per 300 persone e loro famiglie; • Rapporto finale delle 15 sessioni formative, con un'analisi delle valutazioni da parte dei partecipanti e dell'impatto della formazione; • 120 consulenze legali individuali; <p>Attività relative al Risultato 2 (livello meso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori su gestione d'impresa, marketing, qualità e gestione del rischio e <i>coacher</i> (ACAD) • <i>Loan officer</i> (Acad Finance e Reef Finance) • Affitto di spazi per attività di sensibilizzazione, formazione e coaching • Acquisto/affitto di veicoli e mezzi di trasporto per servizi di trasporto per attività di sensibilizzazione, formazione e coaching • Acquisto/affitto di beni, forniture, materiali, attrezzature, equipaggiamenti per servizio di catering per attività di sensibilizzazione, formazione e coaching, e per design e stampa di materiale formativo • Acquisto di attrezzature di ufficio • Fondi di dotazione, rotazione, micro-credito: Fondo di dotazione; Fondo rotativo per prestiti individuali a tassi agevolati; Fondo rotativo per prestiti individuali; Fondo mix di prestiti e sovvenzioni; Fondo di garanzia; Fondo di investimento - impatto sociale • Acquisto dispositivi sicurezza COVID-19, test per staff, formazione, cartellonistica • Spese di gestione in loco per affitto ufficio, cancelleria/piccole forniture, utenze e piccola manutenzione, gestione e manutenzione dei veicoli • Spese di comunicazione e visibilità <p><u>Sub-totale Risultato 1: 1.830.545,45 euro</u>, di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risorse umane: 713.047,45 euro 2. Spese per la realizzazione delle attività: 1.052.150,00 euro 3. Spese di gestione in loco: 60.348,00 5. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: 5.000 euro <p>Mezzi & Costi Risultato 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Staff di Progetto (Coordinatore/ice del progetto, Coordinatore Programma Giustizia Economica, MEAL, amministratore, contabile, resp. compliance, autista) di Oxfam, Cospe e ACAD • Coordinatore Espatriato - componente ESS (Cospe) • Esperto di economia sociale per formazione, missioni di consulenza tecnica e backstopping (Cospe) • Esperto senior supervisione sistemi finanziari innovativi e formazione su sistemi finanziari - missioni tecniche e backstopping 	<p>finanziarie nazionali e internazionali in tema di microfinanza</p> <p>Volontà delle istituzioni di microfinanza partner e dei partner non finanziari di adottare pratiche innovative e più rispondenti ai bisogni del gruppo target del Progetto</p> <p>Volontà del gruppo target di beneficiari di partecipare alle attività</p>
---	--	--

<p>2.1 Coaching e introduzione di modelli innovativi per le istituzioni di microfinanza Output 2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 visite in Palestina da parte dello staff di Banca Etica per accompagnare le istituzioni di microfinanza partner • 6 report diagnostici annuali su Reef Finance e ACAD Finance • 2 sessioni di formazione per 5 partecipanti sull'approccio di finanza di filiera nel settore agricolo • Materiale formativo • 1 tavola rotonda rivolta le istituzioni di microfinanza palestinesi, la loro rete Sharaka, la Autorità Monetaria Palestinese e altre istituzioni rilevanti <p>A2.2 Creazione di una rete per la promozione dell'Economia Sociale e Solidale Output 2.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 Incontri (2 al primo anno e 1 ogni trimestre nel secondo e terzo anno); • 10 Rapporti descrittivi per ciascun incontro realizzato; • 1 Mappatura dell'ESS in Palestina pubblicata in arabo e inglese; • 1 Database elettronico e una Mappa Virtuale dell'ESS in Palestina; • 2 Moduli formativi su aspetti legati all'ESS (40 ore / 8 giorni) e relativi materiali formativi; • 1 Workshop su strumenti di autovalutazione; • 20 membri della Rete ESS ricevono incentivi alla produzione • 1 Rete ESS creata in Palestina. <p>A2.3 Organizzazione di scambi per le istituzioni di microfinanza e gli attori della SSE palestinese Output 2.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 sessioni di formazione in Italia sul modello Banca Etica per almeno 5 dirigenti e personale delle istituzioni di microfinanza • Materiali formativi • 3 visite sul campo in Italia per almeno 12 rappresentanti dell'ESS dalla Palestina • 20 attori italiani coinvolti nell'organizzazione delle visite di scambio <p>Attività relative al Risultato 3 (livello macro)</p>	<p>(Banca Etica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperti junior formazione e awareness (Banca Etica) • Esperto/a giustizia di genere, missioni tecniche e backstopping (Oxfam) • Esperto/a trainer Economia Sociale e Cooperative, missioni di formazione (Provincia di Bolzano) • Esperto/a Reti territoriali, missioni di formazione(Provincia di Bolzano) • Coordinatore Mappatura e analisi Economia Sociale e Solidale, Coordinatore e Facilitatore Networking realtà ESS (Cospe) • Ricercatori per raccolta dati sul campo realtà ESS (Cospe) • Redattore pubblicazione risultati Mappatura - (Cospe) • Traduttore/interprete per Modulo formativo su ESS (Cospe) • Affitto spazi per incontri, formazione e workshop • Acquisto/affitto di veicoli e mezzi di trasporto • Acquisto servizi per servizio di catering durante le formazioni e attività di scambio, servizio di biglietteria per viaggi internazionali e segreteria organizzativa per visite di campo, materiale di consumo per attività di networking, Website service e dominio per mappatura, servizio di design, editing e stampa materiale, Acquisto di materiali e attrezzature per membri Rete ESS • Acquisto di attrezzature di ufficio • Acquisto dispositivi sicurezza COVID-19, test per staff, formazione, cartellonistica • Spese di gestione in loco per affitto ufficio, cancelleria/piccole forniture, utenze e piccola manutenzione, gestione e manutenzione dei veicoli • Spese di comunicazione e visibilità <p><u>Sub-totale Risultato 2:</u> 674.001,45 euro, di cui</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risorse umane: 431.333,45 euro 2. Spese per la realizzazione delle attività: 184.280,00 euro 3. Spese di gestione in loco: 53.388,00 euro 5. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: 5.000 euro <p>Mezzi & Costi Risultato 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Staff di Progetto (Coordinatore/ice del progetto, Coordinatore Programma Giustizia Economica, MEAL, amministratore, contabile, 	
---	---	--

	<p>A3.1 Promozione di politiche inclusive e gender-sensitive, con un focus sulle donne e l'emancipazione dei giovani Output 3.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 documento di analisi sull'accesso ai finanziamenti e sulle politiche inclusive per donne, giovani e persone con disabilità in area rurale • Almeno 10 organizzazioni della società civile, cooperative, attori dell'ESS partecipano alle attività di sensibilizzazione e advocacy • 600 persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione (associazioni giovanili e femminili, cooperative, associazioni per l'imprenditoria femminile e giovanile, start-up e attori dell'ESS) • 1 strategia di advocacy sviluppata sull'accesso ai finanziamenti e politiche inclusive per donne e giovani • 1 caso di studio comparativo sull'ESS pubblicato in inglese e in arabo • 1 tavola rotonda con i decisori politici nazionali per avviare il dialogo istituzionale sui temi dell'ESS palestinese <p>A3.2 Promozione dei diritti socio-economici dei Palestinesi in Italia e in Europa Output 3.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 rapporti e 6 story-maps • 2 visite di campo di corpi diplomatici e rappresentanti internazionali sensibilizzati sui temi dell'accesso alle risorse • 1 audizione pubblica press il Parlamento Italiano • Almeno 10 rappresentanti politici di Brussels incontrati durante il lobby tour • Almeno 600 persone sensibilizzate sui diritti socio-economici di giovani e donne palestinesi e coinvolte nelle attività di advocacy • 2 azioni internazionali di difesa dei diritti socio-economici in collaborazione con le affiliate globali di Oxfam 	<p>resp. compliance, autista) di Oxfam e Cospe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore espatriato - componente ESS (Cospe) • Esperto di advocacy, missioni e backstopping (Cospe, Oxfam) • Esperto senior supervisione sistemi finanziari (Banca Etica) • Esperto/a giustizia di genere (Oxfam) • Traduttore/interprete per eventi (Prov Bolzano) e per materiali di advocacy (Oxfam) • Policy advisor (Oxfam) • Compenso per ricercatori esperti in sistemi finanziari e accesso a finanza inclusiva (Oxfam) • Esperto locale redazione case study su ESS (Cospe) • Acquisto di attrezzature di ufficio • Affitto spazi per eventi di sensibilizzazione a Bolzano • Affitto auto per coordinamento attività • Costi gestione piattaforme online per formazione e documentazione • Servizio di editing, grafica e stampa materiali offline e online • Servizi di catering per tavola rotonda ed eventi di sensibilizzazione • Redazione, preparazione e stampa materiali di advocacy e di sensibilizzazione • Servizio di biglietteria e struttura alberghiera per attività di scambio • Segreteria organizzativa eventi • Acquisto dispositivi sicurezza COVID-19, test per staff, formazione, cartellonistica • Spese di gestione in loco per affitto ufficio, cancelleria/piccole forniture, utenze e piccola manutenzione, gestione e manutenzione dei veicoli • Spese di comunicazione e visibilità <p><i>Sub-totale Risultato 3: 546.207,26 euro, di cui:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risorse umane: 387.059,26 euro 2. Spese per la realizzazione delle attività: 130.640,00 euro 3. Spese di gestione in loco: 23.508,00 euro 5. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: 5.000 euro 	
--	---	--	--

7.2 Allegato 2: Modello di proposta e di budget

Modello di proposta (le sezioni elencate di seguito sono obbligatorie):

Technical proposal template (sections listed below are compulsory):

Cover letter

- Introduction
- Background and understanding of the assignment
- Proposed approach, methodology and techniques (including internal coordination process) – max 3 pages
- Deriving and presenting conclusions & recommendations
- Work plan
- Team composition and CVs of professional members of the proposed team
- Evidence of past experience
- A profile of the tenderer
- Supplier questionnaire
- Proof of registration in the evaluation registers of AICS and/or MAECI and/or other Italian public authorities
- Any other relevant information and elements deemed useful.

Financial proposal template (it is mandatory to prepare a separate budget for each of the two evaluations)

Description	Unit Description	No. of Units	Unit Cost (Euro)	Total (euros)
I. Mid-term external evaluation				
A) Professional Fees				
Sub-total – Professional fees				0
1.				0
2.				0
3.				0
B) Field Work				
Sub-total - Field Work				0
1. Data collectors				0
2.				0
3.				0
C) Logistics & Local Administration				
Sub-total - Logistic Administration				0
1.				0
2.				0
3.				0
Sub Total for mid-term evaluation (Inclusive of all taxes)				0

Description	Unit Description	No. of Units	Unit Cost (Euro)	Total (euros)
II. Final external evaluation				
A) Professional Fees				
Sub-total – Professional fees				0
1.				0
2.				0
3.				0
B) Field Work				
Sub-total - Field Work				0
1. Data collectors				0
2.				0
3.				0
C) Logistics & Local Administration				
Sub-total - Logistic Administration				0
1.				0
2.				0
3.				0
Sub Total for final evaluation (Inclusive of all taxes)				0
TOTAL for mid-term & final evaluation (Inclusive of all taxes)				0

7.3 Allegato 3: Schema consigliato di un rapporto di valutazione

1. Cover page clearly identifying the report as an evaluation and stating:
 - Evaluation title
 - Program/project title /affiliate identification code
 - Geographical coverage
 - Date that the evaluation report was finalised
 - Evaluator(s) name(s) and logo (if available)
 - Oxfam and Partners logos (unless not appropriate)
 - Appropriate recognition of institutional donor support.
 - Clear statement in case this report can NOT be used externally
2. Table of contents
3. Glossary
4. List of abbreviations.
5. Executive summary that can be used as a stand-alone document
6. Introduction, stating objectives of the evaluation and evaluation questions
7. The intervention and context
8. Methodology, including an indication of any perceived limitations of the evaluation
9. Presentation of the findings and their analysis
10. Conclusions
11. Learning and Recommendations
12. Appendices:
 - Terms of reference
 - Evaluation program (main features of data and activities carried out).
 - A list of interviewees (name, function and working environment) and places visited.
 - List of documents and bibliography used.
 - Details on composition of evaluation team (names, nationality, expertise, working environment).
 - Link to Methodological appendices:
 - The evaluation proposal
 - Evaluation instruments such as questionnaires and interview guides
 - Data collected